

NARNIA SVEGLIATI. AMA. PENSA. PARLA

Perché proprio Le Cronache di Narnia?

Le fiabe hanno sempre fatto parte di noi, con i loro mondi incantati, con la magia, la stessa che ci cattura e ci rende prigionieri, vittime consapevoli e felici di sortilegi senza tempo.

La loro fantasia ci fa volare sulle ali dorate dell'immaginazione; ci porta così in alto da toglierci il fiato; ci fa sognare un mondo migliore; e da lassù scruto la realtà, così lontana e diversa, ma allo stesso tempo così vicina...

Sì, perché le fiabe, pur trattando di mondi immaginari, mantengono sempre un contatto con la realtà, e tramite fate, orchi, maghi, nani, folletti, fauni, leoni, e tutte le meravigliose creature di tutte le favole del mondo, insegnano sempre qualcosa. Insegnano che un mondo migliore è possibile, basta solo volerlo; che se si combatte tutti insieme per qualcosa in cui si crede, allora si vince sempre; che la fratellanza è un tesoro inestimabile; che la natura è fonte di vita; che la diversità è bellissima.

Abbiamo scelto i fantastici libri di Lewis spinti dal successo del film, che come spesso avviene, ha generato il successo editoriale dei libri a cui il film si ispira. Ma soprattutto perché ci siamo resi conto che in Italia questo scrittore era poco conosciuto, mentre nel mondo i suoi libri per bambini sono dei classici da anni.

Inoltre, abbiamo amato particolarmente gli innumerevoli rimandi alla religione cristiana, che abbiamo potuto approfondire attraverso l'analisi di tutti e sette i libri della serie, venendo a scoprire, con nostra grande sorpresa, una storia nella storia. La storia della vita di Gesù, e quindi il Vangelo, affiancato costantemente con quello che ho definito "il disegno di Dio", dalla Creazione al Giudizio Universale, raccontati nelle storie e nelle avventure di Narnia. Sicuramente dei libri dalla duplice valenza che con la loro capacità di emozionare e far sognare riescono a catturare e imprigionare per sempre il cuore di ogni lettore, senza distinzioni d'età.

Protagonista della nostra storia non sono i personaggi classici delle Cronache di Narnia, ma sarà l'ultimo Libro della Cronache di Narnia. In quel libro sono raccontati tutti i fatti accaduti nel mondo di Narnia dalla sua creazione alla sua fine e rappresenta l'ultima porta tra il nostro mondo e quello fantastico .

Lewis, negli anni '50, scrivendo a un giovane ammiratore affermò:

«Supponiamo che ci sia una terra come Narnia e che il Figlio di Dio diventi in questa un Leone, come è diventato un Uomo nel nostro mondo, e quindi immaginiamo cosa succede»».

In un'altra lettera afferma chiaramente:

«Se Aslan (il grande leone) rappresentasse la divinità immateriale nella stessa maniera in cui Giant Despair rappresenta la disperazione, egli sarebbe una figura allegorica. Comunque in realtà egli è un'invenzione che dà una risposta immaginaria alla domanda: 'Come potrebbe essere Cristo, se ci fosse un mondo come Narnia ed Egli scegliesse di incarnarsi e morire e risorgere nuovamente in quel mondo come Egli ha effettivamente fatto nel nostro?' Questo non è per niente allegorico».

I libri contengono chiare allusioni alla dottrina cristiana. La saga può essere letta come una storia del mondo, dalla creazione (Il nipote del mago) fino all'apocalisse (L'ultima battaglia): Aslan compare come una rappresentazione di Cristo, mentre l'Imperatore d'Oltremare come una raffigurazione di Dio.

Nel libro "La sedia d'argento", la strega malvagia che si trasforma in un serpente può essere vista come il Serpente che tentò Eva nella Bibbia; nell'ultimo libro può essere individuato un riferimento alla venuta di un anticristo seguita dalla fine del mondo e dal giudizio universale ; mentre Il libro "Il leone, la strega e l'armadio" presenta la redenzione dell'umanità corrotta dal peccato con il sacrificio e resurrezione di Gesù.

La Storia che vi presenteremo si snoda attraverso 20 quadri con 10 inserti in prosa 8

canzoni di cui 4 inedite e 7 coreografie . Lo spettacolo è interamente musicato e adatto per tutte le età.

Per i contenuti , il messaggio ed la rivisitazione teologica delle Cronache di Narnia, il musical è adatta anche ad educatori, catechisti, insegnanti e sacerdoti, e rappresenta un modo diverso per comunicare le verità di fede.

Lo spettacolo è interpretato da una equipe di 10 giovani e adulti assieme a una trentina di ragazzi e adolescenti che per oltre un anno si sono impegnati nell'approfondimento catechetico e poi nella messa in scena dei vari quadri dello spettacolo.

lo spettacolo e le sue repliche saranno fatte in sede stabile presso l'oratorio di Tamai.

Raccomandiamo la prenotazione poiché l'ingresso è a numero chiuso.